

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZIONE GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE	2 N.	
CODICI	8/0016162	UA:	SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI RAVENNA	42	EMILIA-ROMAGNA	2
PROVINCIA E COMUNE RA- Ravenna, città			DESCRIZIONE La facciata presenta un corpo mediano inquadrato da lesene con al centro un grande portale (arco a tutto sesto con bardellone), sull'asse del quale s'apre più in alto una bifora (colonnina capitello a stampella) e alla sommità finestrella circolare cieca. Sul lato sud del prospetto, in corrispondenza dell'inizio della navata destra, si eleva il campanile. Le facciate delle navate laterali (quella sinistra più alta ca. m. 1,70) terminano esternamente con lesene. Sotto il tetto di entrambe corre una cornice formata da 3 file di mattoni a diversa profondità e 1 fila di mattoni a dente di sega. Visibili gli archi degli ingressi laterali della primitiva basilica (davanti ai quali 2 sarcofagi). Lungo i muri longitudinali della navata mediana, ritmica successione di arcatelle cieche binate, nascenti da lesene (tranne che all'inizio del lato sud in corrispondenza del campanile), entro le quali 10 finestroni arcuati per parte (la II finestra a d. a s. dall'inizio, più stretta). Interno (46,5x23,7 a 3 navate divise da 24 colonne di marmo greco (sul fusto di alcune sigle officine di provenienza: PE e EVG, capitelli bizantini, pulvini con croce). La navata centrale, illuminata da 10 finestre per parte, è conclusa da abside in cui si aprono 5 finestre ad arco a tutto sesto e in cui sono conservate tracce di affreschi del XIV-XV secolo. La cripta, sorretta al centro da 4 colonne; all'intorno da 18, in parte allagata è visibile attraverso 3 finestre (2 circolari) sul muro di prospetto. Navata d. 3 cappelle, con affreschi del XIV, XV secolo. Nella navata sinistra resti di sf			
LUOGO Piazza S. Francesco						
OGGETTO Chiesa di S. Francesco (S. Pietro Maggiore ex Basilica apostolorum)						
CATASTO F. 76 ⁽⁶²³⁾ L. ^V						
CRONOLOGIA L'edificio primitivo dovrebbe risalire alla (meta) del sec. VII. La basilica fu massicciamente rifatta verso il X-XI ^{sec.}						
AUTORE (?)						
DEST. ORIGINARIA Luogo di culto Chiesa						
USO ATTUALE aperta al culto Chiesa						
PROPRIETÀ Bene pubblico chiesa						
VINCOLI LEGGI DI TUTELA Vincolo de jure, legge 4/6/1939 n. 1089/1939 art. 4 P.R.O. E ALTRI						
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI (Inserita) Longitudinale						
PIANTA <input checked="" type="checkbox"/> Pianta basilicale; 3 navate; con abside semicircolare all'interno eptagonale all'esterno						
COPERTURE tetto a capanna; travi di legno; manto in coppi						
VOLTE o SOLAI La navata centrale ha soffitto ligneo a carena rovesciata, piccoli cassettoni dipinti.						
SCALE Nessuna						
TECNICHE MURARIE ^{Rovesciata in} <input checked="" type="checkbox"/> Mattoni a vista						
PAVIMENTI <input checked="" type="checkbox"/> lastre rettangolari di marmo con quadrelli di porfido						

V - L'origine della basilica risale alla metà del sec.V; fu fatta costruire dal Vesco-
VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE vo Neone, che la dedicò agli Apostoli (la notizia più antica risale ad A. Agnello
nel Liber Pontificalis Ecclesie Ravennatis). La basilica fu poi detta di S. Pietro Maggiore (denominazione apparsa per la
prima volta in una pergamena ravennate dell'896). Sul finire del sec.X fu quasi completamente riedificata. Nel 1261 fu
concessa ai Frati Minori Conventuali dell'Ordine Francescano, che vi officiarono fino al 1810. Col passare del tempo pre-
se nome di S. Francesco, ed i francescani vi tornarono nel 1949. La chiesa così come oggi si presenta conserva ben poco
della primitiva "facies". Prima dei restauri del 1918/21 (Gerola) l'interno della basilica aveva aspetto barocco, dovuto
ai rimaneggiamenti subiti nel 1667 e nel 1793 (trasformato in stile barocco da P. ZUmagliani). Prima del '19 la chiesa era
divisa in 3 navate da 22 colonne; la parte terminale della navata mediana aveva incorporata nella muratura le ultime 2
arcate sia a d. che a s.; le 2 colonne sorreggenti le arcate erano state rimosse e collocate in fondo ad una delle nava-
te laterali, all'ingresso della cappella dell'Immacolata. Inoltre il muro di fondo delle navate laterali s'incurvava in
un vano semicircolare, dove erano state ricavate 2 cappelle. Un'alta gradinata portava al presbiterio, all'inizio del qua-
le era stato innalzato un altro arco trionfale. La navata mediana aveva volte a crociera e "camiccio" intonacato. Dai ca-
pitelli erano state smantellate volute e foglie originali, sostituendole con foglie barocche di stucco. Chiuse le anti-
che finestre erano stati aperti dei lunettoni. Il Gerola ne ha riportato l'aspetto che doveva avere nel sec.X. Per quan-
to riguarda l'iconografia della basilica neoniana, l'originario impianto doveva corrispondere sostanzialmente a quello
dell'attuale chiesa di S. Francesco; davanti alla facciata della basilica doveva aprirsi un narthex (ricordato da A. Agnel-
lo nella I metà del sec.IX), demolito tra il 1622 e il 1631 (così Santi Muratori). Il portico doveva prolungarsi a sini-
stra della facciata e raggiungere la cappella di Braccioforte, che pertanto ne costituiva l'estremità nord. Quando l'ar-
chitettura fu abbattuta la cappella rimase isolata.

ISTEMA URBANO

All'interno delle mura medievali nella zona dantesca.

RAPPORTI AMBIENTALI

Mutati anteriormente dalla parte della facciata (recente risistemazione di tutta la zona urbana an-
tistante) e snaturati posteriormente (dalla parte dell'abside) dalla destinazione della zona a parcheggio.

SCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI All'inizio della navata destra, affissa nella parte bassa del lato nord del campanile, è vi-
sibile la lapide, fatta incidere dai Frati Minori Conventuali nel 1651, recante l'iscrizione:

VIVO PETRO CHRISOLOGO ARCHIEP. RAVENN. / HUIUS AUGUSTISSIMI TEMPLI SUB TIP. PRINCIPIS APOSTOLORUM / FUNDATORI / POST XII SAE-
CULORUM RELIGIOSUM CULTUM / PATRES CONVENTUALES / MONUMENTUM HOC POSUERE ANNO DOM. MDCLI.

L'affermazione contenuta nel testo dell'iscrizione sarebbe da respingere: la Basilica Apostolorum fu innalzata e porta-
ta a compimento da Neone, non già da S. Pier Crisologo. Degna di fede è infatti la notizia di A. Agnelli, così formulata
nella biografia del vescovo Neone: "Domumque quam (Neon episcopus) edificavit vidistis, et in ipsa domo, ibi imagines apo-
stolorum Petri et Pauli teselis facte sunt, hinc et inde iuxta crucem conspexistis et una linea versiculis, in qua conti-
net: DOMINUS NEON EPISCOPUS SENESCAT NOBIS legistis".

RESTAURI (tipo, carattere, epoca) Restaurata dal Gerola (1918/21), per la ricorrenza del secentenario della morte di Dante che in S.
Francesco ebbe solenni funerali, furono eliminati i rimaneggiamenti barocchi. Ora ha l'aspetto che doveva avere nel X se-
colo. Conserva, tuttavia, le cappelle delle navate laterali, costruite successivamente, tra cui notevole la I della navata
destra del 1525, costruita dal Lombardi. Il Gerola eseguì sondaggi per chiarire la storia della chiesa: 1) poco resta del-
la primitiva costruzione neoniana. Il pavimento originario si trova a ca. m. 3,60 sotto l'odierno pavimento; 2) Un secondo
pavimento fu sopraelevato, rispetto al I, di m. 1,90; 3) la definitiva sopraelevazione avvenne nel XV sec. quando le colonne
ad eccezione delle ultime due, ebbero la base a m. 1,70 sopra al piano istituito con la ricostruzione nel 1000. 4) Prima
della II fase di costruzione fu eretto il campanile, all'inizio della navata destra della costruzione neoniana.

BIBLIOGRAFIA

Bibliografia generale

G. Bovini, Principale bibliografia su Ravenna antica e sui suoi più importanti monumenti, Ravenna 1956.

G. Bovini, Principale bibliografia su Ravenna Romana, Paleocristiana e Paleobizantina, Faenza 1962.

~~cf. inoltre: Bibliografia specifica~~

G. Bovini, La "Basilica Apostolorum" - attuale chiesa di S. Francesco di Ravenna, Ravenna 1964.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 15/11/77						DATA DI RILEVAMENTO 15/12/75						DATA DI RILEVAMENTO						OSSERVAZIONI
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	
STRUTTURE SOTTERRANEE																			
STRUTTURE MURARIE	X						X												
APERTURE	X						X												
PLA																			
OLIE E SOFFITTI	X						X												
AVIMENTI	X						X												
DECORAZIONI	X						X												
FRAMMENTI	X						X												
FRONZONI INT.	X						X												
FRONZONI	X						X												

DECORAZIONI ESTERNE	
DECORAZIONI INTERNE	Affreschi
ARREDAMENTI	Arredi sacri
STRUTTURE SOTTERRANEE	Sotto l'abside cripta semicircolare; fond. non accertabili 1 p.s. parz.;

poll. Polentani.

ALLEGATI	RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE
ESTRATTO MAPPA CATASTALE All. n. 1, 1 bis	FOTOGRAFIE
FOTOGRAFIE All. n. 2, 3 5 fotografie	
DISEGNI E RILIEVI	MAPPE - RILIEVI - STAMPE
MAPPE	
DOCUMENTI VARI	ARCHIVI
RELAZIONI TECNICHE	

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....)

COMPILATORE DELLA SCHEDA <i>Vallo Pirazzo L.</i>	VISTO DEL SOPRINTENDENTE <i>(Arch. Francesco Xurli)</i> 	REVISIONI Valerio Brunetti, 10 sett. 1988 
DATA	15 DIC. 1975	